SABATO 29 SETT. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 3 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 232

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.18
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

L'accettazione della Grecia non è ancora partita

La risposta del governo ellenico

ATENE, 28.

La risposta del Governo greco alla nota della Conferenza degli ambasciatori sarà consegnata oggi al ministro di Francia. La risposta, benchè esprima il rincrescimento perchè la Conferenza non ha atteso la fine dell'inchiesta internazionale, dichiara di accettare la decisione.

ATENE, 28.

La consegna della riposta del Governo greco alla nota della Conferenza degli ambasciatori, che doveva avere luogo oggi, è rinviata a domani.

La partenza delle forze italiane

ATENE, 28.

Telegrammi ufficiali da Corfù descrivono la cerimonia del saluto alla bandiera italiana, che è stata salutata anche dal cacciatorpediniere greco « Smirne ». Immediatamente dopo, la nave ammiraglia italiana ha risposto al saluto.

Il processo verbale della consegna dell'isola è stato firmato dall'ammiraglio Simonetti e dal gerente della prefettura greca.

Il prefetto di Corfù è giunto a bordo del cacciatorpediniere « Smirne ».

Perchè le nostre navi sono ritornate a Corfù

ROMA, 28. notte (per telefono):

La vita politica della capitale tornò stasera a rianimarsi in seguito all'improvviso ritorno della divisione navale nelle acque di Corfù. Com'è noto, la squadra di battaglia aveva ieri levato le ancore dallo stretto di Corfù, dopo che l'isola era stata restituita all'autorità greca. Perfino la « Duilio » e la « Doria » avevano raccolto a bordo due battaglioni del 47.o e del 48.o fanteria più gli ultimi carabinieri e i funzionari rimasti a governare fino all'ultimo momento la piazza di Corfù. L'intera squadra partiva da quelle acque preceduta dai trasporti militari e scorriere. Essa già navigava in pieno Adriatico alla volta di Taranto quando ecco che un radiotelegramma da Roma ordina a parte della squadra e all'ammiraglio Solari di invertire la rotta e di tornare a Corfù senza però sbarcare marinai nell'isola.

Parte della flotta e i trasporti militari hanno proseguito per Taranto mentre la nave ammiraglia « Conte Cavour », la « Giulio Cesare » e alcune torpediniere facevano dietro fronte e ritornavano a Corfù gettando di nuovo le ancore in quella rada tra la meraviglia della popolazione.

Che cos'era avvenuto? Era avvenuto che al Governo di Roma erano pervenute notizie secondo le quali potevasi presumere che il Governo greco tentasse di tergiversare sull'immediato versamento dei **50** *milioni all'Italia. Infatti fino a quel momento il Governo di Atene non aveva ancora ordinato alla Banca Svizzera di versare i* **50** *milioni al tesoro italiano. La Grecia sperava evidentemente di impietosire gli alleati ostentando la sua miseria finanziaria e sostenendo che i 50 milioni di lire — pari a* **150** *milioni di dracme — sono una cifra troppo forte per il suo bilancio stremato da dodici anni di guerra e tendendo a proporre il pagamento immediato di soli venti milioni di lire a titolo di indennità e pensione per le famiglie delle vittime.*

Appena il Governo italiano ha avuto notizia di tale tendenza a mercanteggiare, ha provveduto per il ritorno immediato di una divisione navale nelle acque di Corfù. L'energica e pronta misura del Governo italiano convincerà la Grecia che ogni tergiversazione non potrà riuscirle che inutile e dannosa.

Il travaso di bile della stampa inglese per la condanna della Grecia

LONDRA, 28.

Il « Daily News » qualifica come una grande ingiustizia la decisione presa dalla Conferenza degli ambasciatori di far consegnare all'Italia i cinquanta milioni di lire depositati dalla Grecia prima di avere ricevuto il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'eccidio di Janina e senza aver riferito alla Corte di giustizia.

In un complesso agrodolce per il corrispondente parigino del « Times » e per gli altri giornali liberali, viene riconosciuto che la tesi italiana si è imposta ed ha vinto nonostante la opposizione inglese. Infatti l'ambasciatore britannico a Parigi di fronte alla ferma resistenza del barone Avezzana contro la tesi inglese del trasferimento all'Aja dell'intera questione, fu obbligato a chiedere istruzioni a Londra, ricevendo nella giornata stessa l'autorizzazione di Lord Curzon a cedere di fronte alla giusta richiesta italiana. Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, ha ratificato l'azione del « Foreign Office ».

Per consolarsi alcuni giornali consigliano la Grecia a presentare ricorso all'Aja per i danni del bombardamento italiano di Corfù. Il « Times » si duole della procedura seguita dagli ambasciatori che hanno condannato la Grecia a provare la sua innocenza. Il principio cardinale della legge inglese — scrive il « Times » — adottato dai dominii e dagli Stati Uniti d'America sembra sia stato misconosciuto da un tribunale nel quale sedeva un ambasciatore inglese. Il giornale allude con queste parole al principio fondamentale del diritto penale inglese, secondo il quale l'accusato non è giudicato colpevole, se non quando la sua colpa venga accertata. Ma l'estensione di questa concessione ad una vertenza internazionale ci sembra arbitraria e priva di fondamento nel diritto pubblico.

Il « Manchester Guardian » chiama straordinaria la decisione degli ambasciatori e chiama vera e propria confisca il possesso dei 50 milioni del Governo greco da parte dell'Italia. Per il giornale è l'Italia che dovrebbe alla Grecia delle riparazioni per la uccisione di donne e di bambini a Corfù, del cui bombardamento pubblica oggi un'altra edizione riveduta e corretta, che esso attribuisce ad un testimone oculare, di cui naturalmente si tace il nome.

Il « Daily Telegraph » dice che lord Crewe a Parigi aveva ricevuto istruzioni per resistere ad ogni richiesta di pagamento all'Italia, ma che Londra, avuto riguardo all'aspetto della controversia, ha adottato a malincuore la tesi francesi.

La stampa inglese seguita parlare dell'Italia e degli italiani come si trattasse d'un paese balcanico: jeri il « Times », il « Manchester Guardian » e gli altri giornali che hanno mandato corrispondenti a Zagabria e a Sussak per raccogliere le fesserie » del ridicolissimo megalomane e vituperevole rinnegato Zanella, proclamavano che Fiume non è italiana, che tutti i plebisciti erano falsi e che Fiume deve essere data per giustizia alla Jugoslavia: oggi il « Daily News », organo dei democratici, è indignato per la punizione inflitta al Governo greco, e pur troppo non ancora agli assassini, per l'eccidio di Caccavia.

E' un travaso di bile dei nostri amici tradizionali che non vorrebbero permettere all'Italia di prendere il suo posto nel Mediterraneo ed in Levante specialmente e credono di poterci impressionare con la loro avversione e le loro stomachevoli menzogne.

Ma noi restiamo perfettamente indifferenti e continuiamo a camminare per la nostra strada. Tutto al più potremmo rispondere alle loro miserabili insinuazioni servendoci dello stesso sistema, ma non con le menzogne dei Zanella o delle spie prezzolate dal « Foreign Office », bensì con la raccolta di interessanti notizie dell'impero britannico. Per esempio, si potrebbe dire: che **il boicottaggio delle merci inglesi (proprio inglesi) è stato proclamato in tutta l'India il giorno 17 settembre; che l'Emiro Abdullah, diventato padrone della Transgiordania, è un ladrone arabo, ex-predatore di carovane, dall'Inghilterra pagato con 150 mila sterline annue per far la parte della dinastia locale: che l'eminente patriotta egiziano, Zaglul pascià, liberato dalla vostra prigionia, fu accolto nelle vie di Alessandria da una folla di popolo delirante.**

Come si vede, se la stampa inglese crede di rendere un cattivo servizio all'Italia pubblicando sul conto nostro le più sudicie fanfaluche, noi potremmo ripagarla pubblicando sacrosante verità — e lo faremo se la stolida campagna anti-italiana dovesse continuare.

La Società delle nazioni ha finito per approvare la condotta dell'Italia nel conflitto per l'eccidio dell'Epiro

GINEVRA, 28.

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni, dopo tre lunghe sedute private e una vivace discussione sui quesiti formulati dai giurati circa l'interpretazione di alcuni articoli del Patto e agli altri punti di diritto internazionale, ha preso la seguente decisione:

« I membri del Consiglio essendo di accordo nel riconoscere che qualunque conflitto sorga tra gli Stati facenti parte della Società delle Nazioni, e che sia suscettibile di causare una rottura, rientra nella sfera di attività della Società, e che se questo conflitto non può essere regolato, sia per via diplomatica, sia mediante arbitrato, sia mediante procedura giudiziaria, è dovere del Consiglio di conoscere della questione, giusta l'art. 15 del Patto, il Consiglio decide che i quesiti di indole giuridica proposti siano trasmessi ad un comitato speciale di giuristi che dovrà dare il relativo parere.

« Il Consiglio decide inoltre che il rapporto di questo comitato gli dovrà essere sottoposto in tempo utile, perchè possa esaminarlo nella sua prossima sessione di dicembre. Ogni membro del Consiglio ha la facoltà di nominare, nel termine di quindi giorni, un giurista come membro del suddetto comitato. I membri così nominati costituiranno, col direttore della sezione giuridica del segretariato, il comitato dei giuristi ».

Questa decisione del Consiglio è stata letta all'assemblea dal presidente del Consiglio della Società, Ishi. Varii oratori hanno preso la parola sull'argomento e tra gli altri lord Cecil e Branting.

La decisione del Consiglio elimina la possibilità che le questioni vengano ora portate davanti all'Alta Corte di giustizia dell'Aja. E' sopratutto notevole il fatto che la condotta seguita dall'Italia nella questione con la Grecia viene implicitamente approvata dalla prima parte della decisione stessa, poichè essendosi riconosciuto che il Consiglio della Società delle Nazioni non può regolare i conflitti internazionali, se non dopo che siano state esaurite negativamente le trattative per via diplomatica, l'Italia aveva ben ragione di eccepire come fece fin dal principio che il Consiglio non poteva occuparsi del conflitto italo-greco, appunto perchè la questione si trovava davanti alla Conferenza degli ambasciatori con l'accordo delle due parti.

L'Etiopia accolta con applausi

GINEVRA, 28.

Nella seduta di stamane, l'assemblea plenaria della Società delle Nazioni ha approvato senza discussione l'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni su conforme proposta della sesta commissione.

Il relatore ha avvertito che tale ammissione era stata proposta in seguito all'impegno scritto col quale la delegazione etiopica, munita di pieni poteri del suo Governo, ha accettato di uniformarsi agli obblighi internazionali relativi alla schiavitù ed alla fabbricazione del commercio delle armi.

La delegazione dell'Etiopia è stata quindi introdotta ed accolta da applausi.

L'assemblea ha poscia discusso la riduzione degli stipendi del personale del segretariato. Alla discussione ha preso parte il delegato d'Italia S. E. Giuriati il quale ha difeso la causa dei funzionari con stipendi minori, sostenendo, per ragioni di equità, che necessita adottare un sistema le cui conseguenze riescano meno dannose a tali categorie, in confronto a quelle con stipendi maggiori.

La Giunta Esecutiva del P.N.F. si è dimessa

ROMA, 28.

Oggi il comm. Michele Bianchi ha recato una lettera all'onor. Mussolini nella quale vengono comunicate al Capo del Partito le dimissioni di tutti i membri della Segreteria Generale del Partito, ciò, dice la lettera, per lasciare a V. E. od alla nuova Giunta Esecutiva piena libertà di procedere liberamente alla ricomposizione della Segreteria del Partito. La lettera porta le firme seguenti: Michele Bianchi, Giovanni Marinelli, Nicola Sansanelli, Attilio Teruzzi, Achille Starace, Giuseppe Bastianini, Piero Bolzon. Nella lettera si ripetono al Duce i sensi della immutata fedeltà e devozione di tutto il Partito.

L'on. Mussolini ha preso atto e si è riservato di decidere a tempo opportuno.

L'on. Mussolini non approva l'espulsione di Massimo Rocca

ROMA, 28, notte (per telefono):

E' noto che la Giunta Esecutiva del P. N. F. aveva con voto unanime deliberato l'espulsione di Massimo Rocca per indisciplina e indegnità politica. Stassera si apprende che tutti i membri della Giunta sono dimissionari.

Che cos'è avvenuto? E' avvenuto che l'on. Mussolini ha ricevuto stamane a palazzo Chigi Massimo Rocca riconfermandogli la sua stima e la sua fiducia come fascista. Ciò significa che il Presidente ha disapprovato come ingiusto il provvedimento della Giunta.

L'on. Mussolini ha oggi mandato a chiamare Michele Bianchi col quale ha avuto un lungo colloquio. Certo è che dopo il colloquio col presidente Michele Bianchi ha convocato i suoi colleghi della Giunta e questi hanno senz'altro deciso di rassegnare le dimissioni nelle mani dell'on. Mussolini.

E' facile immaginare l'impressione che hanno fatto questa sera nei circoli politici queste notizie. I più ne deducevano che la Giunta Esecutiva doveva ieri sera aver preso la grave decisione di espellere Massimo Rocca per le sue recenti disamine sull'orientamento interno del fascismo senza avere consultato in merito l'on. Mussolini; altrimenti non si capirebbe la disapprovazione del Presidente al voto della Giunta.

Molti osservano che Massimo Rocca essendo membro del Gran Consiglio che è la massima gerarchia del Partito e quindi superiore alla Giunta Esecutiva non poteva essere espulso senza l'intervento e il consenso del presidente del Gran Consiglio che è appunto l'on. Mussolini.

I decreti per l'orario di lavoro degli operai e impiegati delle aziende industriali, commerciali e agricole.

ROMA, 28.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto 10 settembre 1923 n. 1955 riguardante l'approvazione del regolamento relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali e commerciali di qualunque natura.

Pubblica il Regio Decreto 10 settembre 1923 n. 1956 riguardante l'approvazione del regolamento relativo alla limitazione dell'orario di lavoro ai lavoratori delle aziende agricole.

Pubblica il decreto 10 corrente 1923 n. 1957 riguardante l'approvazione della tabella indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore giornaliere o le 48 ore settimanali di lavoro.

Per le domande di ammissione ai Collegi Militari.

ROMA, 28.

Con disposizione odierna del « Giornale Militare Ufficiale » i distretti militari sono stati autorizzati a dar corso anche a domande di ammissione ai Collegi Militari di giovani che abbiano superato i 16 anni, purchè non oltrepassino i diciasette. Sono dunque ammessi i giovani nati negli anni 1907, 1908 e 1909 e le domande si ricevono presso i distretti militari fino al 12 ottobre corredate del titolo di studio licenza ginnasiale o passaggio dalla prima alla seconda classe ui Istituto Tecnico. Pel nuovo anno scolastico presso i collegi militari non vi sono corsi di Liceo Scientifico.

Allarmi ingiusti e ingiustificati di giornali delle nuove provincie

ROMA, 28.

Il ministro dell'Istruzione Pubblica comunica:

« Qualche giornale delle nuove provincie ha gettato un ingiustificato allarme nelle popolazioni delle terre redente circa una pretesa imminente riduzione dell'obbligo di istruzione elementare in quelle regioni. Tali notizie ispirate evidentemente da spirito partigiano, sono destituite di qualsiasi fondamento e tendono unicamente a suscitare malintesi in quelle popolazioni ed a screditare l'azione del Regio Governo.

« Invece il Governo nazionale, che ha sommamente a cuore le sorti della scuola italiana, non ha mai inteso nè intende ridurre l'obbligo scolastico in nessuna regione d'Italia. Qualsiasi riforma che venga esperita nel campo dell'istruzione avrà sempre di mira il maggior incremento e la maggior diffusione della coltura. Nessun pericolo quindi per le nuove provincie di veder sacrificati gli interessi della scuola e di vedere aperte le porte all'analfabetismo come tenderebbero a fare credere i giornali mentovati ».

Non sappiamo a quali giornali voglia alludere l'on. Ministro; ma certo non può trattarsi che di giornali bolscevichi — pochi davvero e dalla voce molto rauca — e clericali, popolaristi, sturziani.

Il cuore di Mussolini per i bimbi abbandonati

ROMA, 28.

L'Istituto Pro Derelictis con sede in Firenze, che ha per scopo di raccogliere i bambini abbandonati sottraendoli ai pericoli della vita di strada e di curare la loro educazione e la loro istruzione, offrì tempo fa all'on. Mussolini la presidenza onoraria, richiamando la sua attenzione sulle condizioni dell'Istituto che vive di elargizioni. Il Presidente del Consiglio, apprezzando il fine umanitario ed altamente educativo, ha accettato disponendo nello stesso tempo per una elargizione personale di lire tremila in favore dei piccoli abbandonati. L'atto munifico del Presidente servirà certamente a fare sì che il suo esempio sia seguito da quanti vogliano assicurare la vita e lo sviluppo dell'Istituto che intende allargare la cerchia della sua attività benefica anche in altre principali città italiane con la fondazione di sedi dipendenti.

La Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali come grande ente finanziario per opere di utilità pubblica.

ROMA, 27.

Si è riunito in Roma, sotto la presidenza dell'on. Da Como, il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali.

Il senatore Da Como ha iniziato i lavori del Consiglio esponendo le linee programmatiche dell'azione che l'amministrazione della Cassa dovrà prefiggersi per un assetto sempre più stabile ed efficace dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, adottando anche opportuni coordinamenti con l'azione degli istituti affini. Il senatore Da Como ha accennato poi al campo che sempre più vasto si prepara per l'assicurazione facoltativa in patria ed all'estero fra i nostri emigrati e si è infine soffermato sui compiti e sulla importanza sociale oltre che economica della Cassa come grande ente finanziario di opere di utilità pubblica.

Le idee esposte dall'onor. Da Como hanno ottenuto il più caloroso consenso del Consiglio della Cassa Nazionale, dopo di che il Consiglio ha preso importanti deliberazioni riguardanti i servizi per l'assicurazione obbligatoria e la propaganda da svolgersi fra le classi lavoratrici ed ha approvato alcune proposte di impiego di fondi in mutui ed enti pubblici ed in acquisto di annualità di Stato.

Un comitato per la difesa del vino come bevanda nazionale.

MILANO, 28.

Oggi in una adunanza presieduta dall'on. Marescalchi si è costituito il Comitato per la difesa del vino italiano con lo scopo di iniziare un'ampia azione di propaganda ad opera di diffondere il vino come bevanda nazionale e valorizzarlo all'interno e all'estero come prodotto principale della economia italiana.

I padri francescani al Capo del Governo in occasione del centenario manzoniano

ROMA, 28.

Nell'imminenza della commemorazione del centenario manzoniano, che ad iniziativa dei frati francescani verrà celebrato il 30 corrente in Torre Annunziata, è pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri il seguente telegramma del Padre guardiano di quel convento:

« I francescani, la gioventù cattolica ed il popolo Torrese in occasione del solenne centenario e della commemorazione di Alessandro Manzoni, che i francescani terranno nella loro chiesa il 30 settembre, inviano il loro saluto di amore al grande Duce delle moderne vittorie d'Italia che Iddio benedica e protegga.

COLASANTE FEDERICO
guardiano ».

La soppressione del Sottosegretariato di Stato per le pensioni di guerra.

ROMA, 27.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto 6 settembre 1923 N. 1950 che stabilisce che il posto di sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra è soppresso con effetto dal 1.o settembre 1923.

La "Calabria„ nei porti del Giappone

KOBE, 27

E' giunta la regia nave « Calabria.

La recisa smentita di preteso scandalo nella marina.

ROMA, 28.

Il ministro della Marina comunica: In alcune recenti pubblicazioni sul procedimento giudiziario in corso per i noti avvenimenti svoltisi alla Legazione di Pechino nel giugno 1921, è stata coinvolta la persona del capitano di corvetta Pardo Diego, nelle due qualità di addetto navale presso la Legazione predetta e di comandante di distaccamento della R. Marina a Pechino. Il ministro della Marina viene in proposito a dichiarare che da una inchiesta fatta eseguire in merito alla inchiesta sollecitata dallo stesso comandante Pardo, è risultato che le predette notizie sono prive di qualsiasi fondamento.

Gli studenti universitari trentini al governo di Benito Mussolini.

ROMA, 27.

L'Associazione studenti universitari trentini, fondata da Cesare Battisti negli anni del servaggio, festeggiando a Mezzo Lombardo il suo 25.o congresso, ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno di fede e di devozione verso il Capo del Governo nazionale:

« Nel 25.mo congresso della loro Associazione, memori di un passato di lotta per il trionfo delle idealità della patria, salutano con grande fede e devozione il Governo nazionale di Benito Mussolini che guida ora l'Italia di Vittorio Veneto verso il suo radioso e immancabile destino ».

La fiducia del Parlamento albanese nel nuovo Ministero.

TIRANA, 28.

Stamane, dopo una seduta notturna durata dodici ore, il Parlamento ha dato un voto di fiducia al Gabinetto Zogu. Domenica prossima si svolgerà l'ultima seduta e quindi avranno luogo le elezioni per la Costituente.

Alla vigilia d'una grande battaglia per salvare l'unità della Germania?

La nomina del dittatore militare

I timori del governo germanico per il contraccolpo della capitolazione

BERLINO, 27.

L'odierna « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto che dispone delle ordinanze emanate a causa dell'occupazione della Ruhr. La stessa « Gazzetta Ufficiale » pubblica un proclama diretto dal ministro alla popolazione dei territori occupati.

In esso il ministro esprime il suo senso di riconoscenza per i loro atteggiamento e la esorta a riprendere il lavoro adesso che tutte le ordinanze e le istruzioni del Governo del Reich intorno alla resistenza passiva sono state ritirate. Il proclama termina dicendo che i funzionari statali dei territori occupati riceveranno quanto prima le istruzioni necessarie per la nuova situazione.

A proposito della situazione interna, i giornali scrivono che per il momento non è imminente nessun pericolo. Di fronte alla situazione politica interna, molto tesa, aggiungono i giornali, si riteneva opportuno dovere prevenire a tempo eventuali disordini e perciò è stato proclamato per tutto il Reich lo stato eccezionale. La prontezza con la quale è stato emanato il decreto relativo prova che esso era da tempo preparato.

I giornali informano che il Presidente del Consiglio bavarese ha comunicato stamane al governo del Reich che il governo bavarese ha nominato commissario generale Kahr a causa del suo atteggiamento conciliante. Gli elementi di destra dichiarano di essere sicuri che Kahr proverà con i fatti la sua completa lealtà.

Secondo una informazione del « Berliner Tageblatt » il gabinetto del Reich è stato unanime nella nomina a ministro della difesa nazionale di Gessler. Anche gli stati confederali sono d'accordo in questa nomina.

BERLINO, 28.

Il ministro della difesa nazionale, in base al decreto legge emanato ieri dal Presidente della Repubblica, ha investito dei poteri straordinari sette generali ed ha nominato quattro commissari civili.

La notificazione al governo francese

PARIGI, 28.

Il Governo francese ha ricevuto avviso dal suo ambasciatore di Berlino della notificazione fattagli dal Governo tedesco della cessazione della resistenza passiva.

L'appello al partito socialista di salvare l'unità della Germania

BERLINO, 28.

Il « Wolff Bureau » comunica:

« La presidenza del Partito Socialista ha pubblicato un manifesto per esortare tutti i membri del Partito ad appoggiare il Governo tedesco nella sua lotta per la unità della Germania repubblicana ».

Dalla Ruhr giungono a Parigi notizie più tranquillanti

PARIGI, 28.

La « Agenzia Havas » ha da Duesseldorf:

Le ultime notizie ricevute alla fine del pomeriggio segnavano che il movimento scatenato dai comunisti non è tanto grave quanto si era temuto da prima. Non si tratta che di uno sciopero generale di 24 ore ordinato dalla organizzazione centrale del Partito di Berlino per protestare contro l'abbandono della resistenza passiva. La cessazione del lavoro è stata generale in tutto il bacino, ma gli operai hanno annunciato che riprenderanno il lavoro domattina. A Duisburg una manifestazione di circa 1500 operai è stata facilmente dispersa dalla polizia belga.

Le preoccupazioni a Londra

LONDRA, 27.

La « Agenzia Reuter » pubblica la seguente informazione:

I circoli autorizzati di Londra mancano di informazioni precise sulla situazione in Germania. Tuttavia la nomina di un dittatore per la Baviera e quella di un dittatore per tutta la Germania, sopravvenuta in seguito, sembrano avere per motivo comune di parare un eventuale movimento comunista. Non si crede però ad un movimento generale in Germania. Tuttavia è con la più viva apprensione che si considera a Londra la prospettiva di una suddivisione della Germania in piccoli Stati a causa del disordine e del caos generale che ne deriverebbe.

Serata tranquilla a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 28.

La serata è trascorsa ovunque tranquilla. Le riunioni indette dai partigiani di Hitler non hanno avuto luogo in seguito a proibizione del commissario generale Von Kahr.

Se la proclamazione della dittatura militare, affidata al ministro della guerra Gessler, con quei decreti restrittivi della libertà che si chiamano « stato d'assedio », se la nomina d'un alto commissario in Baviera con pieni poteri, se gli appelli delle presidenze dei partiti socialisti rispondessero ad una situazione reale, si dovrebbe dire che l'unità della Germania corre, dopo il 1871, per la prima volta, serio pericolo.

Ma non pare che si sia prossimi ad una catastrofe. Le notizie che vennero jeri da Parigi come da Berlino attenuavano la gravità degli scioperi e riconfermavano la fiducia di Gessler e di Kahr nella Reichswehr e nella polizia per disperdere ed annientare i moti comunisti nella Prussia, nella Renania e nella Baviera, qui specialmente dove il pericolo — sicnte la sonnolenza delle classi dirigenti e l'audacia del capo dei pangermanisti — sembra più serio.

Senza indugiarsi ad analizzare la situazione, si può dire che il Governo si sente abbastanza forte per debellare le minoranze che tendono a rovesciare l'attuale regime. Ma non è escluso che possa determinarsi una lotta sul terreno, nella quale, oltre alle forze conosciute delle due parti, abbiano ad entrare in lizza elementi nuovi ed a sorgere circostanze impreredute che potrebbero decidere della battaglia.

Il "revirement„ del governo inglese verso la politica di Poincaré

LONDRA, 27.

Ecco testualmente — quale lo ha ricevuto la « Agenzia Reuter » — il passo del discorso che il signor Baldwin ha pronunciato oggi al Collegio di Oversone Park, passo che si riferisce alla politica estera:

« Fino a tanto che io resterò primo ministro, sia per un corto periodo, sia per un lungo, il mio scopo sarà la pace; ed ho l'intenzione di fare passare la pace avanti e al di sopra di tutto ».

Parlando nettamente e scandendo le parole, Baldwin prosegue:

« E' in questo stato di spirito che io mi sforzo oggi di trattare la situazione in Europa. Io non dirò più che poche parole. Quando il Governo attuale ha preso il potere, or sono 11 mesi, esisteva un'atmosfera quasi di diffidenza tra la Francia e noi, ed io non dubito che se Bonar Law avesse potuto rimanere un po' più di tempo come primo ministro, egli sarebbe riuscito già, con la sua chiara percezione delle cose, guidato dal suo istinto e dalla sua perfetta conoscenza dei fatti, a dissipare questa atmosfera. Ma egli ci ha lasciato prima che questo compito fosse compiuto. Durante un colloquio che io ho avuto la settimana scorsa con Poincaré, presidente del Consiglio francese, a Parigi, ho avuto la buona fortuna di aiutare, io credo, a ristabilire questa atmosfera di fiducia che aveva cessato di esistere da qualche tempo. Nulla di più o nulla di meno. Ma io credo che tanto a Parigi quanto a Londra si riconosca oggi l'importanza dell'Intesa sotto il punto di vista seguente: che senza di essa un regolamento europeo sarebbe più difficile. In verità gli avvenimenti delle tre ultime settimane lo hanno bene dimostrato a quelli che hanno gli occhi per vedere. La migliore speranza di un regolamento resta nelle relazioni intime tra la Francia e la Gran Bretagna. (Applausi). E se accadesse qualche fatto che potesse separare i nostri due paesi, allora io temerei che tutti i problemi ai quali noi dobbiamo fare fronte, sarebbero resi incomparabilmente più difficili di quanto non lo siano oggi ».

L'opposizione britannica continua avversare la politica dei pegni.

LONDRA, 27.

Parlando al Club Nazionale liberale, Asquith, ha criticato la politica di benevola approvazione del Governo inglese circa l'occupazione della Ruhr. Ha rimproverato al Governo di avere, dopo la risposta di Poincaré, lasciato costituire questo stato di cose. La resistenza passiva è cessata, ha aggiunto l'oratore, ma il male è fatto. Se l'intesa cordiale deve essere ricostituita, ciò non può essere in conformità delle direttive di Poincaré, ma su basi che permetteranno di giungere ad una sistemazione definitiva delle riparazioni e dei debiti interalleati.

Le “ Compagnie della Morte „

attraverso i tempi

A Udine il 30 settembre si celebrerà la sagra delle « Compagnie della Morte », o dei Reparti d'Assalto, che primi sotto il fuoco micidiale, che ultimi nel togliersi dagli aspri combattimenti, scrissero una pagina che non morrà nella storia d'Italia, e finchè il sole brillerà sugli eroismi umani essi avranno tributo di venerazione, di riconoscenza e onore di gloria.

Il nome « Compagnia della Morte » è un sacro retaggio trasmessoci dai nostri antenati, e che sorge improvvisamente, quando non è più tempo di cordogli e il pericolo terribilmente sovrasta; questo nome allora sorge quasi per atavismo, a denotare un nucleo di ardimentosi temprati ad ogni fatica, pronti ad ogni cimento, assetati non solo all'idea, ma a contemplare, senz'ombra di tremore, « sora morte » (come la chiamò San Francesco d'Assisi); e per compiere i loro atti di prodigio bisogna arrivare a saper combattere con la certezza di morire.

La prima compagnia, così denominata, risale al 1176, al tempo cioè della feroce dominazione di Federico di Hohenstaufen, dal colore della barba soprannominato Barbarossa.

Questo tremendo imperatore scendeva per la quinta volta in Italia, mettendo a ferro e fuoco parecchie città e ponendo l'assedio ad Alessandria, che gagliardamente resistette, quando i Lombardi offersero di trattare, non già per viltà o per un malinteso rispetto verso l'autorità imperiale, ma perchè non volevano correre il rischio di restar vinti. L'accordo si riteneva quasi sicuro, quando le trattative si sciolsero e si dovette ricorrere inesorabilmente alle armi.

E l'incontro avvenne a Legnano. La battaglia durò incerta e sanguinosissima per parecchie ore, e già sembrava che la vittoria dovesse arridere alle armi nemiche, quando la « Compagnia della Morte », composta di 900 giovani, che avevano giurato di vincere o di morire, si mosse con tale slancio che sgominò le schiere imperiali e le ruppe e le volse in fuga precipitosa, travolgendo nell'inseguimento dei fuggenti, lo stesso Federico Barbarossa.

Con questo battesimo di sangue nacque la prima « Compagnia degli Arditi », che fu orribilmente decimata, ma colse il trionfo dell'insperata vittoria.

Nell'armato cinquecento, tutto perveso di fantasie cavalleresche e di ardori mistici, ecco una nuova « Compagnia della Morte ». Fu quella di Giovanni dei Medici, parente del munifico pontefice Leone X. che tanto splendore apportò nel secol d'oro del Rinascimento. Giovanni dei Medici, luogotenente del Duca d'Urbino, capitano della lega italiana contro i mercenari tedeschi, arrabbiati Luterani, formò delle bande composte dei soldati più prodi, e le chiamò, dopo la morte del papa, « Bande Nere », avendo mutate le insegne di bianche in nere. Furono queste « Bande Nere », che nei più « Compagnie della Morte », che nei più terribili frangenti, come a Borgoforte, salvarono l'onore delle armi italiane, realizzando l'auspicio del Petrarca: « chè l'antico valore, — ne l'italici cor non è ancor morto ». Giovanni, l'animatore delle imprese avventurose, per tante prove di coraggio e di audacia, si ebbe dai nemici il soprannome di Gran Diavolo.

Dopo queste compagnie passarono circa tre secoli, cioè fino all'epoca del nostro glorioso Risorgimento, quando Venezia assediata vide Eugenio Brizi, noto cospiratore, ardente patriotta e amico fedele del Mazzini, accorrerle in aiuto con tre reggimenti.

Questi reggimenti nella Gemma dell'Adriatico, furono selezionati, comprendendo solo i più risoluti e non curanti della propria vita, e furono chiamati « Compagnia della Morte », con bandiera nera avente un teschio nel centro con sotto due ossa, l'uno e l'altro color bianco.

Queste compagnie fecero prodigi di valore e meritarono l'ambito onore di essere iscritte all'ordine del giorno, quali salvatrici della città assediata.

Ed ecco che a un secolo quasi di distanza sorsero altre « Compagnie della Morte », che con i labari neri, passarono in un'irruenza prodigiosa e tormentosa, con il cuore pieno di fede e di giovinezza, negli occhi una visione di gloria, e folgorarono d'eroismo e di martirio sulle petraie carsiche, sulle balse impervie del Trentino, sui fiumi sacrati al loro valore e sui colli e piani, santificati dal loro sangue generoso.

Figli che oltrepassarono i padri nell'ascesa, essi sono degni di raccogliersi in questa terra, che li vide comporsi in schiere esigue, ma indomabili, che prima raccolse il loro grido di battaglia o l'alto schianto del loro cuore.

Rivivano essi, i grandi fabbri del nostro destini, foggiato su l'incudine cruenta, quelle tremende ore di passione, di ansia, di azione, dopo le quali i superstiti si ritrovavano col sentimento di una Patria più grande, più forte, più unita.

E io formulo l'augurio che la nova generazione cresca e si educhi al culto e all'esempio di tanta virtù e di sì raro valore di questi nostri fratelli, che compiendo l'opera degli avi e fedeli alla sacra eredità, offrirono valorosamente e generosamente la vita per la maggior grandezza e fortuna d'Italia.

Pilade Gardini.

La dimostrazione al duca di Bergamo

La popolazione ha fatto al Duca di Bergamo una calorosissima dimostrazione.

Nella sede municipale, il Commissario prefettizio ha offerto, in onore del Principe, delle personalità o delle rappresentanze intervenute, un the d'onore. Dopo aver dato il benvenuto a S. A. R. il Duca di Bergamo, notava che era questa la prima volta che il Municipio di Bolzano aveva l'alto onore di ospitare un Principe di Casa Savoia.

Al Duca vennero quindi presentate le autorità, i rappresentanti degli enti, delle associazioni cittadine e della stampa e i funzionari statali e comunali.

Acclamato dalla folla, il Duca ha dovuto ripetutamente presentarsi al balcone del palazzo municipale, mentre le musiche cittadine alternavano nella sottostante piazza, gremita, gli inni patriottici, tra il più vivo entusiasmo.

Il pranzo e la serata al teatro in onore del principe

Alle ore 1, S. A. R. il Duca di Bergamo ha partecipato ad un pranzo intimo, offerto in suo onore dalla « Dante Alighieri », all'Albergo Bristol.

Stasera il Principe è intervenuto ad una serata di gala al Teatro Civico, ove è stata rappresentata la « Tosca ». L'ingresso nella sala, gremita, del Duca di Bergamo, ha fatto sorgere in piedi il pubblico mentre l'orchestra intonava la marcia reale. Una dimostrazione grandiosa, entusiastica ha salutato il Principe, mentre da ogni parte si inneggiava a Casa Savoia e all'Italia.

Dopo l'inaugurazione dell'Asilo, tutti gli ufficiali generali e superiori della Milizia nazionale sono stati invitati a visitare la casa dei sindacati nazionali, già sede della casa del popolo, ove sono stati ricevuti dal segretario federale cav. Berti e da altre autorità sindacali.

L'Italia di Vittorio Veneto a Bolzano

Solenne inaugurazione dell'Asilo infantile eretto dalla “ Dante „

Il Duca di Bergamo e le autorità

BOLZANO, 28.

Ieri è stato inaugurato solennemente l'Asilo Infantile di Oltre Isarco, sobborgo di Bolzano, eretto dal Comitato milanese della « Dante Alighieri ».

L'asilo sorge in una magnifica località ed è un modello di costruzione del genere.

Alla cerimonia, che ha avuto inizio alle ore 15, sono intervenuti S. A. R. il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re, fatto segno all'arrivo, nella mattinata, a vive manifestazioni di omaggio da parte della popolazione, S. E. il ministro Federzoni in rappresentanza del Presidente del Consiglio, e il sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici on. barone Sardi. Erano pure presenti tutte le autorità civili e militari ed una grande folla di popolo. Assistevano per il Comitato della « Dante », il vice-presidente senatore Rava e Sanminiatelli, il comm. Mezzi presidente del Comitato milanese, l'avvocato Boscarolli presidente del Comitato di Bolzano, il comm. Guadagnini prefetto di Trento, il cav. Bolis sottoprefetto di Bolzano, il comm. Boragno commissario prefettizio per il Comune di Bolzano, l'avv. Dino Alfieri in rappresentanza del Sindaco di Milano, i generali Modena, Spiller e Fasolis, i generali della M. V. S. N. Italo Bresciani e Zamboni, i consoli Larcher ed Eliseo con i comandanti dei reparti della Milizia della regione, il segretario federale dei sindacati fascisti cav. Berti, il segretario politico del Fascio di Bolzano, i senatori Zippel, Tolomei, Conci e Lamberti, il principe vescovo di Trento mons. Endrici, le rappresentanze di enti, associazioni, comuni, fasci e sindacati di tutta la regione, delle scuole, dei combattenti e dei legionari trentini.

Reparti dell'Esercito e della Milizia fascista formano un vasto quadrato intorno all'edificio dietro al quale si assiepa la folla.

S. A. R. il Duca di Bergamo e le autorità prendono posto al centro del quadrato, mentre le musiche intuanano la marcia reale e la folla prorompe in vive ovazioni.

L'opera è sorta per sottoscrizione popolare

Prende per primo la parola il senatore Rava che reca il saluto del venerando presidente della « Dante Alighieri » Paolo Boselli e che si dice lieto della solennità con cui si svolge la cerimonia di inaugurazione per l'Asilo che sorge per merito del Comitato milanese della « Dante », al quale, a nome del Comitato Centrale, esprime vivi elogi e ringraziamenti.

Il comm. Mezzi legge le numerose adesioni pervenute da tutta l'Italia e dice tutta la commossa soddisfazione del Comitato milanese nel vedere realizzata la sua iniziativa a beneficio dei bimbi italiani dell'Alto Adige, sorta mediante una generosa sottoscrizione popolare. Il comm. Mezzi termina leggendo tra applausi vivissimi il telegramma augurale diretto a S. M. la regina Elena sotto il cui alto patronato sorse l'Asilo.

Il Commissario del Comune, sen. Boragno, dice che la città di Bolzano, che si avvia a ritrovare la sua anima latina, ringrazia la « Dante Alighieri » che con questa opera altamente patriottica ha scritto una nuova pagina nel libro d'oro delle sue benemerenze e si dichiara lieto di potere comunicare che il Comune di Bolzano si è iscritto tra i soci perpetui della « Dante ».

Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il magnifico discorso del min. Federzoni

Fra la vivissima attenzione dei presenti prende la parola S. E. il ministro Federzoni, il quale dice:

Il Governo nazionale porge a mio mezzo il suo saluto e il suo ringraziamento al Comitato milanese della « Dante Alighieri » che ha promosso la costruzione di questo provvido istituto in quest omirabile edificio. Tale opera costituisce uno dei miracoli che il fervore patriottico, la generosità intelligente e l'alacre spirito di iniziativa della nobile e forte Milano sanno creare. Esso dimostra che l'Italia è qui dispensatrice di civiltà e insieme tutrice ferma del suo buon diritto e dei suoi interessi vitali. Appare altamente significativo che questa efficace affermazione di italianità si compio oggi in Bolzano donde, non a caso, la riscossa nazionale spiegò il suo volo vittorioso che doveva fermarsi soltanto ai piedi del Campidoglio sacro quando il Duce della gioventù combattente ricondusse dinanzi alla Maestà del Re soldato l'Italia di Vittorio Veneto. Non a caso ho detto; giacchè per ritrovare l'autorità e la forza dello Stato nazionale bisognava innanzi tutto rivendicare le ragioni e i diritti della vittoria sul confine riconquistato. La semente che in queste valli o fra questi monti fu copiosamente gettata, darà frutti preziosi senza fine, poichè fu semente di eroismo e di sangue. Nè la patria, afferma, qui in cospetto dei suoi termini intangibili, solamente la rivincita di quanti custodirono negli anni del servaggio la sua lingua e la sua fede, ma anche e assai più garantisce la vita, la sicurezza, la tradizione, l'avvenire di 40 milioni di italiani possano questi nuovi virgulti che da oggi fioriranno e cresceranno dentro l'asilo donato loro dall'antico amore di vedere la patria quale noi la sognammo e la volemmo, grande, pura, potente, felice!

(Vivissimi interminabili applausi coronano le parole di S. E. Federzoni).

La benedizione di mons. Endrici

Il principe vescovo celebra quindi il rio della benedizione dell'edificio e poscia le autorità e gli invitati visitano i singoli locali rimanendone ammirati. Nel vestibolo d'ingresso sono murate due lapidi: una che ricorda la cerimonia della posa della prima pietra, svoltasi il 1.o ottobre 1921 alla presenza dell'on. Boselli, e l'altra che reca incisi i nomi dei generosi oblatori.

Dopo la visita all'Asilo, le autorità, in un lunghissimo corteo di automobili, seguito dalla folla, si sono recate al municipio di Bolzano attraversando le vie cittadine tutte imbandierate.

Corriere Goriziano

Concorso a premi per la ricostruzione delle zone danneggiate dalla guerra

GORIZIA, 28.

Come fu già a suo tempo ripetutamente pubblicato, il « Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano », con sede presso l'Amministrazione Provinciale di Gorizia, bandiva, con i fondi messi allo scopo a disposizione dall'Istituto Federale di Credito di Venezia e dall'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, un concorso a premi per la ricostruzione delle zone danneggiate dalla guerra.

Dopo una riunione, in cui le singole Commissioni giudicatrici, nominate per ognuna delle quattro categorie di premi previste dal concorso, addivennero ad uno scambio di idee sui criteri di valutazione da seguire nella fissazione del merito e nella determinazione della graduatoria dei concorrenti, furono iniziate le visite sopraluogo di tutte le aziende concorrenti, che per la parte industriale si effettuarono nella seconda quindicina dello scorso febbraio, per la parte agraria nella seconda quindicina di aprile, di maggio e nel mese di luglio.

In questi sopraluoghi vennero esaminati minutamente i lavori eseguiti, riscontrate le migliorie apportate, valutati i risultati ottenuti, constatate le deficienze, verificate in breve le relazioni presentate dai concorrenti e raccolti infine tutti gli elementi necessari ad una classifica.

Sabato 18 agosto p. p. poi si riunivano nella sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale le Commissioni giudicatrici per riferire all'intiero Comitato sul loro operato e fare le proposte definitive per la assegnazione dei premi.

Mentre dallo scarso numero di concorrenti che si ebbe nella categoria delle grandi e medie aziende industriali e parimenti in quella delle grandi e medie aziende agrarie, si dovette dedurre che dai proprietari di tali aziende non era stata sufficientemente compreso l'importanza del concorso bandito dal « Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano », laddove al contrario fu constatato con vero piacere che il concorso aveva trovato la più larga rispondenza fra i piccoli e modesti agricoltori, dopo una esauriente relazione in cui fu rilevata la necessità di apportare delle piccole modificazioni nel programma con la soppressione di qualche premio e la istituzione di nuove onorficenze non previste dall'avviso di concorso, venne proposta la seguente classifica, che fu pure unanimemente accettata da tutti i componenti del Comitato presenti alla riunione.

CATEGORIA A.

Opere ed iniziative di carattere generale che più validamente contribuirono alla ricostruzione dell'intiera regione danneggiata:

Concorrenti: 3 — Premiati 2.

Medaglie d'oro: Associazione edile di pubblica utilità « Monfalcone » — Consorzio Acque Agro Monfalconese - Ronchi di Monfalcone.

CATEGORIA B.

Comuni che per iniziativa propria o dei loro abitanti, con riguardo alle difficoltà incontrate, più rapidamente e razionalmente si accostano ad una sistemazione:

Concorrenti: 2 — Premiati: 1.

Medaglia d'oro: Comune di Capriva di Cormons.

CATEGORIA C.

I. - Parte agraria:

a) Grandi aziende agrarie (superficie sopra i 100 ettari):

Concorrenti: 6 — Premiati 5.

Medaglia d'oro grande: Amministrazione Iachia - Ruda.

Medaglia d'oro: Amministrazione co. Andrea Gropplero - Viscone — Alessio co. Coronini - San Pietro di Gorizia.

Medaglia d'argento: Amministrazione Fratelli Luzzatto - Terzo di Aquileja.

Medaglia di bronzo: Pietro Sarcinelli - Cervignano del Friuli.

b) Medie aziende agrarie (superficie sotto i 100 ettari):

Concorrenti: 12 — Premiati: 7.

II. Premio di L. 2000: Famea Aristide - Tapogliano — Eredi Giovanni Simcic - San Martino di Quisca — Mrevlje Giuseppe - Montespino, Tabor.

III. Premio di L. 1000: Gortani Alfonso Luigi - Scodovacca — Pangos Giovanni - Boriano (Berje) — Antonio da Roya fu Antonio - San Martino di Quisca (Cosana) — Bosna Luciano - Turriaco.

c) Piccole aziende agraria (superficie sotto i 15 ettari):

Concorrenti: 170 — Premiati: 52.

II. Premio di Lire 2000: Pausig Clementina nata Bressan ed Eredi di Luigi Pausig - Lucinico — Fabrizio Francesco - Dolegna nel Collio (Curso) Tomat Antonio - Capriva di Cormons — Miclausig Francesco - Farra d'Isonzo — Facchini Francesco - Turriaco — Blazica Teodoro - San Pietro di Gorizia — Zotz Andrea - Montespino (Tabor) — Stepancic Giovanni - Ranziano — Trcon Giuseppe - Gorjano.

III. Premio di L. 1000: Turus Rinaldo - Farra d'Isonzo — Grion Massimo - Capriva di Cormons — Marangon Luigi - Capriva di Cormons — Spessot ... Francesco - Mortro — Bevilacqua [illegible] Antonio - Mariano del Friuli — Rigonat Quirino - Scodovacca — Furlan Antonio - Gradisca d'Isonzo — Ulian Francesco - Ruda — Gerin Gio. Batta - Villesse — Rigonat Sisto e Fr. - Ruda — Castellan Pietro - San Vito al Torre (Crauglio) — Gregorat Giovanni - Tapogliano — Gregorat Giuseppe - Tapogliano — Dibarbora Francesco - Medea — Fumis Giuseppe - Turriaco — Lenardon Giuseppe - Ronchis di Monfalcone (Vermegliano) — Varriale Leopoldo - Pieris — Cossar Giovanni - Aquileja — Kragelj Giovanni - Tolmino (Sottolmino) — Cussich Pietro - San Pietro di Gorizia — Stoka Antonio - Scoppo (Krajnavas) — Trpin Luigi - Piedimonte del Calvario — Murovec Pietro - Chiapovano (Drnulk) — Komic Giuseppe - Vertoiba in Campisanti — Komel Valentino - Gorizia — Kurincic Giuseppe - Drosenza.

Premio di incoraggiamento di L. 500 — Alt Giuseppe - San Lorenzo di Mossa — Buiatti Carlo - Dolegna — Vidic Michele - Canale d'Isonzo (Gorenjevas) — Stih Andrea - Creda (Staroselo) — Lukan Andrea - Creda (Staroselo) — Suler Antonio - Plezzo — Zavadlav Silvestro - Sant'Andrea di Gorizia — Pahor Giuseppe - Ranziano — Kersevan Lodovico - Ranziano (Gradiscutta) — Skolaris Giovanni - S. Martino di Quisca (Vipulzano) — Debenjak Francesco - San Martino di Quisca (Cosana) — Zorzut Giuseppe - San Martino di Quisca — Bencic Antonio - San Martino di Quisca — Paulin Valentino - Gorizia — Padovan Michele - Gorizia — Carrara Pietro - Gorizia — Podgornik Pietro - Santa Lucia di Tolmino (Idria di Bacia).

II. - Parte industriale:

a) Grandi e medie aziende industriali:

Concorrenti: 12 — Premiati: 11.

Medaglia d'oro grande: Cantiere Navale Triestino - Monfalcone.

Medaglia d'oro: Urbanis e C. - Fornace di laterizi - Gorizia — Giovanni Prinzig e Figlio - Fonteria Goriziana e officina per costruzioni in ferro e meccaniche - Gorizia — Consorzio produttivo fra calzolai: Merna.

Medaglia d'argento: Marni e C. - Fornace di laterizi - Cormons — A. Eulambio e Fr. - Fabbrica smeriglio e prodotti affini - Gradisca d'Isonzo — Narodna Tiskarna - Gorizia — Andrea Perco - Industria costruzioni edili e fabbrica mobili - Gorizia.

Medaglia di bronzo: Sarcinelli Pietro - Stabilimento industriale ceramica e laterizi - Cervignano del Friuli — Giuliani Giuseppe - Pasticceria e caffè - Gorizia — Massenza Liprandi Cossovel - Fabbrica paste alimentari - Gorizia.

b) Piccole aziende industriali:

Concorrenti. 22 — Premiati: 8.

I. Premio di L. 8000: Ditta German Martino - Stabilimento d'orti e floricoltura - Redipuglia presso Ronchi.

II. Premio di L. 2000: Vergna Francesco - Istituto bacologico - Farra di Isonzo — Tatjat Valentino - Segheria e falegnameria - Santa Lucia di Tolmino.

III. Premi di L. 1000: Zigon Giuseppe - Mulino - Comeno — Struchel Luigi - Mulino - Raccogliano al Vipacco (Biglia) — Prima Latteria Cooperativa Friulana - Fiumicello Latteria Consorziale - Sottolmino (Tolmino) — Guglielmo Gieria e Antonio Pontizza - Caffè - Grado.

La cerimonia per la distribuzione delle onorificenze seguirà in Gorizia in giorno e con le modalità che saranno rese note appena sarà tutto disposto per la premiazione.

Concorso a premi fra coltivatori di frumento

Le Amministrazioni provinciali del Friuli e di Trieste allo scopo di aumentare la produzione del frumento bandiscono tra i coltivatori del Goriziano un concorso coi seguenti premi:

N. 1 premio da L. 300, medaglia d'oro e diploma — N. 3 premi da L. 200, medaglia d'argento e diploma — N. 5 premi da L. 100, medaglia di bronzo e diploma — N. 10 premi da L. 50 e diploma.

Norme pel Concorso.

1. — Al Concorso sono ammessi i coltivatori dei distretti di Gorizia, Gradisca, Cormons, Monfalcone e Cervignano.

2. — Coloro che intendono partecipare al Concorso dovranno presentare domanda all'Ufficio Agrario, Gorizia, Via Trieste N. 43, entro il 30 dicembre 1923, indicando il nome e cognome ed il Comune nel quale è situata l'azienda, la superficie totale, la superficie seminata a frumento, la varietà coltivata e la concimazione somministrata.

3. — La Commissione giudicatrice visiterà nella prima quindicina di giugno i seminati in concorso ed assegnerà i premi tenendo conto oltre che della riuscita della coltura, della rotazione, delle cure culturali, della qualità del seme e d'ogni altra pratica e sistema inteso ad intensificare la produzione.

4. — I concorrenti dovranno tenere a disposizione dell'Ufficio Agrario un mazzo di piante di grano estratto dal terreno colle radici poco prima della maturanza ed 1 chilogrammo di seme onde approntare la mostra del grano che si terrà presso la sede dei Consorzi Agrari dei singoli distretti.

5. — I premi verranno assegnati entro il mese d'agosto 1924.

6. — Il giudizio della Commissione Giudicatrice è inappellabile.

7. — Gli agricoltori si rivolgano per schiarimenti all'Ufficio Agrario di Gorizia od ai rispettivi Consorzi Agrari Cooperativi.

Da GRADISCA

Echi del XX Settembre.

Ci scrivono, 27:

Al Commissario Prefettizio di Gradisca, cav. prof. Attilio Venezia, pervenne il seguente telegramma:

« La gloria di Roma non è gloria di una città ma di un popolo intero; l'omaggio che ogni consapevole cuore italiano ad Essa rivolge è un riconoscimento della nobiltà della stirpe, una affermazione della potenza della Patria, che, dovunque si manifesti, in Roma trova il più alto simbolo e la più venerata tradizione.

La cittadinanza romana, nel giorno in cui celebra la sua riunione alla Patria comune, invia un fraterno saluto e fa solenne promessa di collaborare strenuamente per la gloria e la grandezza d'Italia. — f.to: CREMONESI ».

Concerto.

Desta grande aspettativa nella cittadinanza, il concerto che verrà dato venerdì 27 corrente al nuovo Teatro Cine e sostenuto dalla celebre violinista Cesarina Rossi, accompagnata al piano dal concittadino Podrecca Valentino. Canteranno alcune romanze la soprano Pauzera-Calabrese Antonietta e il baritono Adolfo Quargnal.

Cronaca della Provincia

Da CIVIDALE

Sindacato Naz. postelegrafonici fascisti

Ci scrivono, 28:

Ieri ebbe luogo una numerosa riunione del personale delle Ricevitorie Postelegrafoniche del Mandamento, indetta dalla Sezione di Udine del Sindacato Nazionale Postelegrafonici fascisti.

Il signor Raimondo Gnesutta, membro del Consiglio Nazionale, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, illustrò gli scopi del Sindacato ed il suo funzionamento.

Il signor Enrico Bullazzoni, segretario della Sezione di Udine, fa una minuta relazione dei lavori svolti dal primo Congresso Nazionale del personale delle Ricevitorie, tenutosi a Roma nei giorni 9 e 10 settembre, e spiega l'opera del personale delle Ricevitorie. Rileva che mentre la maggior parte dei Ricevitori è iscritta alla Sezione, dei numerosi portalettere rurali della provincia pochi sono gli iscritti. Soggiunge che il Sindacato Nazionale si sta occupando attivamente anche perchè siano migliorate le condizioni degli agenti rurali e che perciò è per essi doveroso entrare a far parte del Sindacato stesso. Annunzia, infine, che il 4 novembre in occasione della venuta a Udine del comm. Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione delle Corporazioni Sindacali, sarà inaugurato il gagliardetto della Sezione.

Iscrizioni al R. Ginnasio.

Il Preside del R. Ginnasio comunica:

Le iscrizioni incominciate al 15 settembre, continueranno a tutto il 15 ottobre.

La domanda d'iscrizione da farsi su foglio di carta bollata da lire 1.20 è obbligatoria per tutti gli alunni, compresi quelli che frequentavano la scuola in questo Istituto.

In via eccezionale dal 16 al 30 ottobre si potrà accettare l'iscrizione tardiva di quegli alunni che, regolarmente prenotato, prima di tale epoca presso altri Istituti non vi abbia trovato posto.

Il diritto all'iscrizione che si farà sempre secondo le norme della Circolare n. 67 è subordinato ai posti disponibili in ciascuna classe.

Giardino d'Infanzia.

Si avverte chi può avere interesse che le iscrizioni al Giardino Infantile saranno aperte dal 1.o al 6 ottobre, e che la riapertura della scuola si farà il giorno 8 successivo.

Scuole Elementari.

Anche alle Elementari le lezioni avranno principio il giorno 8 ottobre prossimo venturo.

Beneficenza.

A favore della erigenda Casa di Ricovero vennero fatte le seguenti offerte:

Moschioni Eugenio nel quinto anniversario della morte della moglie Gon Norma L. 10 — Di S. A. per conto di Maulussi Giovanni meccanico L. 50.

Teatro Ristori.

Domani sera, sabato, grande concerto del celebre violinista argentino Federico Davilla Miranda. Sarà una serata eccezionale. Si prevede un esaurito.

R. Scuola Tecnica.

Con il 16 ottobre 1923 questa Regia Scuola Tecnica sarà trasformata in R. Scuola Complementare con i seguenti insegnamenti:

Lingua italiana, storia e geografia; matematica, computisteria e scienze naturali, disegno, francese, calligrafia e stenografia; (materia d'esame sarà poi anche la dattilografia).

La R. Scuola Complementare è fine a sè stessa e la licenza conseguita

(Continua in terza pagina)

dopo i tre anni di studio darà diritto di partecipare ai concorsi pubblici e privati per i quali era richiesta la licenza tecnica. Gli alunni licenziati poi che posseggano mezzi ed intelligenza e vogliano continuare gli studi, dopo breve accurata preparazione (ed il Comune di Cividale verrà loro in aiuto con corsi integrativi) potranno sempre ottenere l'idoneità a qualunque 4.o corso di studi classici, tecnici, magistrali, industriali ed agrari.

Le iscrizioni alle tre classi, con le norme pubblicate all'albo della scuola, si chiudono il 16 ottobre p. v.

Da ZUGLIANO

Inaugurazione Monumento ai Caduti.

Ci scrivono, 28:

Tempo permettendo, la giornata di domenica dovrebbe riuscire di una grandiosità eccezionale.

L'accurata, metodica e minuziosa organizzazione, che il Comitato con spirito di sacrificio encomiabile e con instancabilità senza pari, va svolgendo da vari giorni, assecondato in questo dal continuo appoggio della locale popolazione, se si eccettuano cinque o quattro che non vogliono finirla di essere nauseanti e di screditarsi continuamente, ne da sicuro affidamento. L'appello che il Comitato ha lanciato, ha ottenuto un brillante successo sia per la prima come per il contenuto. Si prevede una piena eccezionale di pubblico, dato che Zugliano gode già di una certa tradizione per lo splendore e la bellezza delle sue feste.

Così anche i membri del Comitato avranno una bella soddisfazione a vedere coronato con successo il loro continuo prodigarsi e la popolazione si convincerà sempre più quanto siano suggestive le feste patriottiche, in modo speciale quelle che ricordano i grandi Caduti.

Sezioni di Combattenti e di Fascisti; scolaresche con relativi maestri; associazioni sportive, due Bande musicali: quelle di Pozzuolo e di Basaldella, rappresentanze edi cospicue autorità, autorità stesse, daranno alla festa un ornamento insperato e superbo, in modo tale che Zugliano domenica potrà veramente dire di essersi consacrata con effusione e con nobile slancio al più sincero e puro amor di Patria. Il paese imbandierato, le case pavesate con drappi e portanti tutte indistintamente il tricolore d'Italia, tutto lo spirito della popolazione, daranno di quanto affetto vibri Zugliano verso la patria.

Il Comitato per l'occasione ha fatto affiggere dei manifesti, recanti la seguente scritta:

« Zugliano domenica 30 corrente inaugurerà solennemente il Monumento ai suoi Caduti per la Patria. Cospicue autorità hanno aderito all'invito loro rivolto dal Comitato, moltissime hanno promesso e certamente interverranno alla cerimonia. La popolazione attende con morbosità la data e la festa avrà una degna cornice di pubblico.

« Per l'occasione è stato formulato il seguente programma:

Ore 13: Passeggiata bandistica — Ore 14: Ricevimento delle autorità nella sala Job — Ore 14.30: Formazione del corteo — Ore 15: Inaugurazione e discorsi — Ore 16.30: Bicchierata d'onore — Ore 17.30: Concerti Bandistici. La sera il paese sarà sfarzosamente illuminato ».

Ed ora da queste colonne un sincero voto di plauso allo scultore Piccini di Udine, che con tenacia e con gusto artistico superiore, ha voluto dare a Zugliano un Monumento di tale valore e di tale pregevolezza.

Un voto di plauso pur eal Comitato che attraverso continui ostacoli ha saputo condurre a termine un lavoro magnifico, gloria e vanto di questa nostra piccola frazione di Pozzuolo del Friuli

Da S. DANIELE

Visita alla Scuola Professionale «Pellegrino da S. Daniele»

Ci scrivono, 28:

Provenienti da Udine, dopo una minuziosa visita alle officine Calligaris, sotto la guida sapiente dello stesso comm. Calligaris, sono giunti oggi tra noi gl'insegnanti di disegno, che hanno frequentato il Corso speciale didattico-professionale, istituito questo anno in quella città e chiusosi ieri, dopo un periodo di 30 giorni di lezioni.

La bella comitiva, accompagnata dai professori: sig. Measso, Direttore del Corso e sig. Gasparini, è costituita da una trentina di professionisti, quali: Aiala Giacomo, maestro; Bertolig Carlo, studente; Bressan Angelo, maestro; Benotto Guido, maestro; Bertolin Virginio, professore; Brollo Ugo, pittore; Canciani Guido, modellatore; Coan Giovanni, prof arch.; Talmasson Pietro, professore; Dal Toso Antonio, pittore; Gasparini Luigi, pittore; Gallizia Ottaviano, Ioan Dionisio, Machin Modesto, Marcon Vittorio assistenti tecnici; Magrini Isidoro, scultore; Melocco Alessandro, geometra; Morandini Ferruccio, studente belle arti; Moro Giovanni, assistente tecnico; Pascoli Pietro, geometra e Direttore della Scuola di S. Daniele; Picco Tiziano, pittore; Pascoli Pietro, ass tecn.; Pellegrini don Valentino, maestro; Rizzi Salvatore, intagliatore; Sacchet Luigi, ass tecn.; Scialino Ugo, ass. tecn.; Vecchiatto Pietro, intagliatore; Pasini Nino, ass. tecn.; Ballaben Luigi, prof. di disegno.

Vengono ricevuti alla stazione dal Presidente signor Gattoli, dai signori dott. Righi e nob. Narducci, membri del C. D. e dal personale addetto alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri.

Nei locali della scuola stessa, dopo brevi parole d'occasione da parte del prof. Measso e del signor Gattoli, viene offerto un vermouth agli ospiti graditi.

Durante il pranzo, servito inappuntabilmente alla trattoria Perselli, regnano la più schietta cordialità, la più perfetta armonia. Dopo di che la comitiva passa a visitare la nostra biblioteca comunale, che tanta rinomanza gode per i suoi innumerevoli pregiati volumi. Sotto la guida illuminata del bibliotecario signor Lazzarini, gentilmente prestatosi, i visitatori possono ammirare le opere di maggiore pregio, che destano in loro un vivo interessamento, non disgiunto dal desiderio di poter in altra occasione prenderle in esame con più agio, con più larghezza di tempo.

Gli affreschi della chiesa S. Antonio, monumento nazionale, deteriorati un po' dal tempo, ma sempre interessanti dal lato artistico quali capolavori del nostro Pellegrino, destano in loro un vivo senso di ammirazione e di entusiasmo.

Segue poi la visita alla nostra Scuola Professionale. Dopo una succinta relazione del Direttore signor Pascoli P., sull'andamento e sull'indirizzo della scuola, vengono presi diligentemente in esame i lavori eseguiti dagli alunni nel corso dell'anno. Unanime è il giudizio che i vari professionisti esprimono sulla perfetta praticità dell'insegnamento e sugli ottimi risultati ottenuti, e hanno parole di elogio per gli allievi e per i loro distinti insegnanti, che in così breve tempo, han saputo portare la scuola all'altezza delle più accreditate in provincia.

Dopo uno scambio di saluti, di ringraziamenti, di auguri, i gitanti prendono la via del ritorno, portando con sè una magnifica impressione sullo andamento della scuola, sulle bellezze naturali e artistiche della nostra cittadina e sulla cordiale ospitalità trovata fra noi.

Il nostro ringraziamento, la nostra riconoscenza alla eletta schiera, che ha voluto onorarci d'una visita tanto gradita.

Da PALUZZA

Dimissioni Candoni.

Riceviamo:

Il signor Enrico Candoni, ha annunciato, a mezzo della stampa, le proprie dimissioni da membro della Commissione Amministratrice della Tramvia del But, adducendo che fra l'altro, è stato a tanto indotto dalla insistenza del sottofirmato, per avere gli uffici a Paluzza e perchè la cosa sarebbe luogo ad ingenti spese. Fatto il mio nome e tirato per forza in ballo, a tranquillità del pubblico, debbo dire solo che la sede del Consorzio è stata fissata in seguito a decisione arbitramentale, per Statuto, a Paluzza e che per gli uffici, da quando vennero riportati nella loro sede legittima, per volere e protesta di tutta la popolazione, finora nulla si è speso e che quando si dovesse spendere, gli affitti stessi dei locali disponibili a Tolmezzo, potranno servire all'uopo. D'altro, se sarà il caso, mi curerò a tempo, a luogo ed a modo, perchè non certo seguendo incomposte cagnare, il trenino potrà continuare a migliorare le sue condizioni, per rispondere alle più vitali esigenze di questi paesi.

Paluzza, 27 settembre 1923.

Antonio Barbacetto.

Da TRICESIMO

Pro ricordo ai caduti

Diamo un terzo elenco dei doni e delle offerte in denaro pervenute a questo Comitato per la Pesca di Beneficenza pro Ricordo ai Caduti, che avrà luogo domenica 30 settembre 1923:

Renato Dalle Mule - macchina per fare la polenta — P. N. F., Sezione di Cassacco - servizio bicchierini — Sezione A. N. A. di Tricesimo - corredo completo per alpino — Virginia Carnelutti - 6 bottiglie di vino, servizio portatovaglioli in argento — N. N. - portabiscotti in argento — Ronco - 2 bottiglie vino — Benedetti - 1 bottiglia vino — Tami Guglielmo - 2 bottiglie vino e una saliera — Clocchiatti - un coniglio — Urbani Marcellina - una statuetta gesso — Vittore Umberto - caffettiera in rame — Vitore Andrea - un pollo — Municipio di Tricesimo - un cavallo, ricco portalampada in argentone — Moretti e Dri - una vasca da bagno in cemento — Don Mansutti Giacomo - 8 libretti ricordi prigionia — Signorine Penato - caraffa da notte in cristallo ed argento — Linda Bertacciolí - portacaramelle — Tosolini Quinta - ricco cuscino ricamato — Circolo Giovanile Cattolico - arazzo sacro — Andrea e Teresa Scudiero - calamaio in metallo — Mansutti Valentino - giuoco di boccie — Costantini Antonio - attaccapanni a colonna in legno — De Agostini Vittorio - colonna con vaso portafiori in cemento — Fratelli Cosani - una lettiera — Fratelli Sbuelz - una vetrina — Alessandro Pilosio - 12 bottiglie di vino — Rossi Gerardo - due copertoni per bicicletta — Colle Guglielmo - un paio di scarpe vernice — Famiglia Foramitti - paletta d'argento per dolci — Simeoni Pietro - un coniglio e una sorpresa — Della Vedova Luigi - 3 forme zoccoli — Costantini Sisto - un cesto cipolle — Schiavi Gioconda - servizio per uova in argento — Mansutti G. B. - vaso per fiori.

Oblazioni in denaro. — Totale elenco precedente L. 1311.05. — Clocchiatti Isaia L. 3 — Costantini Enrico, 5 — Fosca Fosca, 5 — Del Fabbro Gioachino, 5 — Società Friulana di Elettricità, 50 — cav. Arturo Malignani, 30 — Simeone Giuseppe, 10 — Costantini Lodovico, 5 — Costantini Modesto, 5 — Pauloni Antonio, 1 — Costantini Giuseppe 2 — Raccolte dal co. Tristano Valentinis 80 — Castellani, 40 — Ellero Arnaldo, 10 — Jannis Domenico, 15 — Del Fabbro Giuseppe, 5 — Piazza Giovanni, 2 — Corte Quinta, 1 — Canciani Luigi, 5 — Tosolini Giovanni, 2 — Colautti Anna, 2 — Tosolini Francesco, 2 — Mansutti Innocente, 1 — Colautti Maria, 1 — Mansutti Barbara, 5 — Del Fabbro Giovanni, 5 — Mansutti Santo, 1 — Sebastianutti Luigia, 1 — Pascoletti Giuseppe, 2 — Condolo Ferdinando, 2 — Vattolo Olga, 10 — Degani Luigia, 0.50 — Sebastianutti Fernanda, 2 — Luigi Garzoni, 5 — Spin Maria, 1 — Gusella Giovanni, 60 — Sebastianutti Luigi, 1 — Colautti Luigi fu Antonio, 2 — Tosolini Giovanni, 0.50 — Bianchi Emma, 5 — Seffino G. B., 5 — Feruglio, 10 — Adele Cuoghi Masciadri, 15 — Vittore Umberto, 2 — Vittore Rosano, 5 — Bianchi, 10 — Drcossi Domenico, 3 — Candusso Giuseppe, 3 — Vittore Albino, 3 — Del Frabbro Vincenzo, 5 — dottor Clonfero, 50 — Gina Manfredini, 10 — Raccolte dal signor dottor cav. uff. Innocenti, Commissario prefettizio, 12 — Per fiori venduti in teatro durante il ballo da gentili signorine, 125 — Mansutti Giuseppe, 15 — Raccolte in Arra, 57.20 — Don Giuseppe Cecutti, 10 — Caisutti, 25 — Raccolte fra esercenti di Tricesimo, 70 — Clonfero Cesare, 30 — Contessa Montegnacco, 10 — N. N., 3 — N. N., 1 — ing. Carlo Fachini, 10 — Cosmo Cosmi, 20 — Raccolte dalle sorelle Pignoni, 250 — Raccolte dalla signorina Colautti Ernestina, 31 — Magda De Pilosio, 10 — avv. Rino Dall'Asta, 50 — Bertoldi Bertoldo, 30 — N. N., 10 — Don Valentino Del Fabbro, 25 — Bertoli Oreste, 10 — N. N., 10 — N. N., 3 — Totale generale L. 2269.25 (continua).

Continuazione dell'elenco delle Ditte udinesi che contribuirono alla Pesca: Candido Bruni: 2 paia di scarpe bianche — Nascimbeni orefice: uno scatola bottoni in argento da polso — Pasticceria Zozzi: 15 bomboniere — Mergante e Cattaruzzi: 3 pacchetti pastine e 4 scatole biscotti — Sorelle Cencion, modiste: un cappello — Maffioli Giuseppe: 2 scatole specchi — Distilleria Canciani e Cremese: varie bottiglie liquori — Modista Zilotti: una blouse in seta — Angelo Scaini: 48 oggetti varii — avv. Secondo Zanuttini, un canestro — cav. Ridomi: 3 macchinette gilet — Mobilificio Sello: due statuette gesso — Bonzoni Aleardo: 1 sveglia — Mazzoleni De Stefani: 12 bottiglie Ferrol — A. F. Gasparini (premiato fiorista - via della Posta): 5 piantine verdi, 2 portavasi in carta, 1 portavasi in terracotta — Fiorista di via Manin: 12 pacchetti semi fiori — Leonarduzzi Bei: un portagioie — profumeria Lonzega: 2 scampoli — Del Pup: 7 paia di calze da donna, 6 paia calzetti da uomo — Brulli: 3 spine da lette, 12 grattugie piccole, 4 grandi, 1 caffettiera per 12 persone, un macinino per caffè — Del Mestre Leone: 2 scendiletto — Pelizzo: 3 mensole, una statuetta artistica, 6 giocattoli legno — Passero e Chiesa: oggetti diversi.

Da PORDENONE

Il Mercato Concorso tori bigi.

Ci scrivono, 28:

Sabato prossimo 6 ottobre avrà luogo sul piazzale del mercato di Pordenone, il secondo Mercato-Concorso a premi dei tori e torelli di razza bigia nostrana.

La Commissione Zootecnica Friulana in questa occasione procede alla gratuita visita di approvazione dei tori adibiti a pubblica monta, e conferisce premi di allettamento pei torelli e di conservazione pei tori in servizio, per l'ammontare di lire 5000.

Il Mercato funziona a comodità di tutti gli allevatori, per la vendita dei tori allevati e per la provvista per le stazioni di monta. Sotto questo riguardo l'iniziativa è notevole per il numeroso raggruppamento di tori e per la formazione di un mercato annuale importante sul modello di quelli esteri e di quello di Udine per i tori di razza pezzata rossa.

Le iscrizioni (che vengono assunte dalla Cattedra di Agricoltura) sono già numerose.

Cospicua donazione all'Ospedale.

Il generale Umberto Pastore, presidente dell'Ospedale Civile di Pordenone, ci scrive:

La contessa signora Antonietta Peraverona Benuarda elargì a questo Ospedale la rilevante somma di L. 3000 che fu destinata ad incremento del fondo per la nuova Sede Ospedaliera.

L'Amministrazione del Pio Istituto, mentre tributa pubbliche grazie alla Nobile Benefattrice, augura che il filantropico atto venga imitato da altre cospicue Famiglie di Pordenone.

Da FANNA

Sponsali.

Ci scrivono, 27:

Tra il meraviglioso tripudio di sole, d'azzurro e di fiori e i più cordiali voti beneauguranti di tutta la popolazione di Fanna si sono oggi celebrate le auspicate nozze tra la signorina Pia Girolami e il signor Floriano dall'Osteria.

Sul lungo tappeto di verde che dal palazzo dell'ing. Girolami va a quello municipale e dal Municipio al Duomo notiamo una fantasmagoria di luce e di bellezza. Di bellezza sopra tutto, che al fascino naturale della sposa fanno degna corona uno stuolo eletto di signore e di signorine.

Testimoni al rito religioso ed a quello civile sono stati il comm. ingegnere Canfarotti di Udine e il signor Cadel Carlo di Maniago.

Ricchissimi e splendidi i doni offerti dai parenti e dagli amici, innumerevoli poi i telegrammi d'augurio pervenuti da ogni parte d'Italia e del tutto stragrande la quantità dei fiori regalati alla coppia gentile.

Gli sposi, accompagnati dagli auguri fervidissimi dei parenti, degli amici e della intera popolazione, dopo il rinfresco e il pranzo sono partiti alla volta di Sorrento dove li raggiungeranno i nostri auguri di felicità perenne.

CRONACA CITTADINA

I combattenti e la sagra degli arditi

In occasione del Convegno delle «Fiamme Nere» la Federazione Friulana Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

« Combattenti!

Nella nostra Udine operosa e fiera delle sue offerte alla Patria, si sono dati convegno gli Arditi della Federazione Nazionale per celebrare la sagra delle loro Fiamme e per spiegare le loro Bandiere sotto questo nostro cielo che già diffuse l'albe di cento battaglie e raccolse i tramonti delle loro lotte e vittorie!

Agli ospiti graditi e cari, ai vecchi compagni d'arme, diamo il nostro fraterno saluto, e ci stringiamo d'attorno per riaffermare, nella rievocazione del passato, tutta la eternità della nostra fede, la fierezza degli indomiti propositi!

Arditi d'Italia!

Le bandiere dei combattenti friulani garriscono accanto ai Vostri Labari nella stessa luce trionfale di Vittoria!

Insieme, come negli asprissimi cimenti, salutiamo la Patria immortale, alfine risorta più pura, più potente, più grande! Ogni vano litigio, ogni sterile disputa si schianti nella offerta, nella dedizione completa alla suprema ragione che guida la nostra vita: la Patria.

Per le Sue maggiori fortune, Voi e noi guardiamoci fisso nel volto i segni del lungo cammino percorso, e nel cuore la purezza e la fede nel ritrovato indistruttibile destino della Vittoria: insieme tendiamo gli spiriti in un grido che ripeta il sogno, l'aspirazione il grido compresso e lacerante della nostra razza sognatrice e vittoriosa: Viva l'Italia! ».

La Federazione Friulana Combattenti rinnova il più caldo invito a tutte le dipendenti Sezioni ed in modo particolare ai soci di quella di Udine di voler partecipare alla solenne cerimonia che si svolgerà domenica prossima.

Le bandiere e le rappresentanze si dovranno trovare dinanzi alla Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio) alle ore 8.30 precise, per essere inquadrate e partecipare al corteo ed all altre cerimonie.

Veterani e Reduci

La Presidenza della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie fa caldo invito ai soci di trovarsi alle ore 8 precise alla sede della Associazione per recarsi alla cerimonia che avrà luogo domenica 30 corrente per la consegna del Gonfalone al Comitato Centrale della Federazione Arditi d'Italia.

Sezione Friulana del G. E. I.

Domenica, 30 corrente alle ore 8 precise, adunata in divisa nei locali della sede, di tutti gli iscritti alla Sezione per partecipare all'inaugurazione del gonfalone degli Arditi d'Italia.

Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli esploratori che senza essere intervenuti alla cerimonia di cui sopra saranno trovati in divisa, e a carico di quelli che, senza esserne autorizzati, saranno trovati in divisa durante i giorni feriali.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Spaghetti al pomidoro; Pasticciata di bue; Contorno. Sera: Chiuso per restauri.

Riunione di commercianti

Nella propria Sede in Piazza Duomo n. 1, si è riunito ieri sera quasi al completo il Consiglio Direttivo della Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine.

Per predisporre la cerimonia del Labaro Sociale che si terrà verso la fine di ottobre con discorso inaugurale del sen. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio, venne dato incarico ad una speciale Commissione composta dal cav. Giuseppe Ridomi, Pietro Rizzi e Giovanni Sinigaglia.

Il Consiglio dopo aver plaudito alla ottima iniziativa presa dall'Unione Agenti per un concorso di mostre delle vetrine che sarà tenuto nella nostra città quest'inverno, convenne di dare alla manifestazione l'incondizionato appoggio morale e deliberò pure un contributo di L. 400 da devolversi per l'acquisto di una o più medaglie a favore dei premiati.

Dopo che il Presidente ebbe rivolto ai convenuti un caldo appello per ottenere il loro interessamento alla buona riuscita della sottoscrizione delle azioni all'acostituenda Società «Tramvie del Friuli» — destinata a portare molti vantaggi al benessere della nostra città e ad affrontare con energia il problema delle comunicazioni dei diversi centri col capoluogo — ogni consigliere si assunse di buon grado l'incarico di fare un'attiva propaganda presso i propri colleghi di gruppo.

Essendosi riscontrato come un foglio commerciale vada da tempo sistematicamente omettendo parecchi protesti cambiari dall'elenco originale e ciò con grave danno per il fido, fu approvata ad unanimità la proposta del Presidente di pubblicare un piccolo bollettino mensile ad uso dei soci e dei negozianti e industriali della provincia.

Alla fine il Consiglio prese atto delle dimissioni presentate dal signor Antonio Lenisa dalla carica di vicepresidente e consigliere.

Il "raid" di Ferrarin

Un dispaccio da Vienna reca che il comm. Ferrarin e il tenente Rolando che l'accompagna con altro apparecchio, hanno felicemente atterrato interrompendo pei rifornimenti il loro volo Udine-Cracovia. Il comm. Ferrarin, cordialmente salutato dagli aviatori austriaci è ripartito nello stesso giorno.

Il Convegno dei segretari di Zona rinviato.

La Federazione Fascista ci prega di comunicare che il Convegno dei segretari politici di zona che era stato fissato per domani domenica alle ore 14, è stato rinviato a giorno da destinarsi dopo il ritorno del Fiduciario Provinciale dal Convegno di Roma.

Estrazione premi assegnati ai Buoni Tesoro settennali.

L'Intendenza di Finanza ci comunica che presso la Direzione Provinciale del Tesoro (Palazzo della Banca d'Italia) trovasi a disposizione degli interessati, al prezzo di cent. 20 ogni esemplare di ciascuna serie, il Bollettino dell'estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro settennali di I, II, III e IV Serie per la scadenza al 15 agosto 1925.

Tramvia Udine-Tricesimo

Domenica 30 corrente in occasione della pesca di beneficenza ed altri festeggiamenti patriottici, verrà effettuato un treno speciale notturno in partenza da Tricesimo alle ore 2 di lunedì 1. ottobre.

Sindacato fascista
Rappresentanti Viagg. e Piazzisti.

Il Consiglio è convocato stasera sabato 29 corrente alle ore 9 nella propria Sede, Albergo Italia.

Data l'importanza degli argomenti da trattare non si deve mancare.

Scuola Infermiere

La Croce Rossa informa che il tempo utile per le domande d'inscrizione alla Scuola è prorogato al 31 ottobre p. v.

VOCI DEL PUBBLICO

Contro e in difesa delle signorine che lavorano

Ci scrivono:

Nel giornale « Il Friuli » in data di ieri, il signor Federico Botti, con la prosa del giornale che lo ospita, lancia una sequela di male parole offensive verso tutte le signorine occupate negli uffici, nei negozi ed altrove e verso chi dà loro lavoro, minacciando di pubblicare i nomi delle ditte, uffici pubblici e privati che le occupano.

Che il signor Federico Botti voglia farsi la « reclame » non v'è dubbio, giacchè leggendo la sua protesta sembra di essere ritornati indietro di qualche anno e precisamente a quando i tribuni di comizi piazzaioli, pur di riscuotere l'applauso, dicevano un mondo di sciocchezze, vomitando a destra e a manca tutto il loro forbito vocabolario che noi bene conosciamo. E' vero che in favore dei disoccupati vi sono molte ragioni; ma non per questo il sullodato signore è in diritto di offendere, dicendo molte « fesserie », anche a chi non le merita.

Nessuno può impedire ad una signorina di lavorare per procacciarsi onestamente di che vivere od anche per essere di aiuto ai vecchi genitori ed i primi a riconoscere questo diritto sono gli amministratori de « Il Friuli » nella cui redazione sono aiutati da una avvenente signorina.....

Noi però non osiamo fare, come essi fanno, insinuazioni.....

Uno che non è stato nè ai monti, nè ai laghi, ecc.

Abbiamo pubblicato questa lettera perchè, oltre ad essere legittima difesa di un padre o, potrebbe anche darsi, d'un fratello, ci sembra un invito a trattare con più misura e serietà quest'arduo problema sociale, che non si può certo risolvere col linguaggio, raccolto dalla stampa cosidetta popolare pel fine in essa evidente di eccitare, se le riesce, accanto ai conflitti tra le classi delle campagne, ove troppi preti ancora seguitano soffiare nelle ceneri non spente della guerra civile, una contesa fra i due sessi nelle città.

Grave è sicuramente la posizione di molti reduci dalla guerra e sono legittime le loro domande e giustificate talora le proteste. Ma queste perdono ogni efficacia, anche davanti all'opinione pubblica, quando sono eccessive e possono per avventura aiutare la propaganda della stampa sturziana, pronta sempre a diffondere il veleno della discordia.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
Il secondo ed ultimo concerto del violinista Dàvilla Miranda.

Domani alle ore 20.45 il celebre violinista Dàvilla Miranda darà il secondo ed ultimo concerto con nuovissimo programma.

Il pubblico nostro non mancherà certamente di accorrere ad applaudire questo grande artista.

Il debutto della Compagnia Drammatica Gentilli - Zoncada - Capodaglio - Galdoni

Come abbiamo annunciato, giovedì 1.o ottobre la Compagnia drammatica Gentilli - Zoncada - Capodaglio - Galdoni andrà in scena con « La Raffica », lavoro drammatico in tre atti di Henry Bernstein.

Martedì si darà una novità per Udine « La Maschera e il volto ».

Prossimamente andrà in scena il grandioso lavoro di Adami « Parigi » il più grande successo del giorno.

Nel breve corso di recite verranno date parecchie novità per la nostra città.

CINE - CONCERTO EDEN

Questa sera replica dell'applaudito lavoro drammatico IL MIO BIMBO.

Cronaca Sportiva
FOOT-BALL

La nostra squadra a Gorizia

Domani dunque la squadra concittadina disputerà sul campo Divisionale di Gorizia la rivincita accordata a quella squadra con un gesto che non è privo di serenità e di cavalleria sportiva. Non poteva rifiutarsi di restituire la visita, è vero, ma d'altra parte bisogna rilevare che, nonostante il contegno della stampa goriziana, i nostri giuocatori e gli sportivi udinesi non hanno mostrato un solo istante di dubitare della correttezza con cui si svolgerà l'incontro, sia pure appassionato, di domani.

Il football udinese e friulano non ha mai smentito questa tradizione e non la smentirà.

La squadra bianco-nera giocherà nella seguente formazione: Sernagiotto — Schiffo — Tosolini — Bigai — Bonino — Liuzzi II — Semintendi — Bellotto — Moretti — Miconi — Liuzzi III.

Come si vede la perdita del bravo Cantarutti e rimediata con Schiffo che pur non essendo all'altezza di Cantarutti sa coprire degnamente il suo posto in difesa.

I predetti giocatori devono trovarsi domani alle ore 13.30 alla Stazione Ferroviaria.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 28 settembre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	759,8	760,0	758,6
Pressione al mare	770,8	772,3	769,6
Temperatura	14,6	18,8	16,4
Umidità (0-100)	79	64	85
Vento Direzione Forza	N. E. deb.	calma deb.	Nord deb
Nebulosità (0-10)	10	10	2
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,2
Temperatura minima: 11,8
Acqua caduta: mm. 0

Situazione isobarica Europea a ore 8
Pressione massima: 774, sulla Svizzera.
Pressione minima: 752, Mare di Norvegia.

Probabilità del tempo per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 28, (per telegrafo).
Francia 134 — Svizzera 389 — Londra 99,27 — America 21,825 — Berlino 0,17 — Vienna 0.03 — Romania 10.35 — Belgio 114 — Spagna 305 — Praga 65.50 — Ungheria 0,1175 — Atene 35.

Trieste

TRIESTE, 28 (per telegrafo).
Francia 133.85 — Londra 99,10 — America 21,70 — Svizzera 387 — Amsterdam 855 — Berlino 0,12 — Romania 10 — Praga 65.10 — Vienna 0,03 — Jugoslavia 24.55 — Ungheria 0,11 — Sofia 21,30 — Atene 35.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 78.10.
Consolidato 5 per cento 89.20.

Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 78.25.
Consolidato 5 per cento 88.80.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1630 — Banca Commerciale 1106 — Credito Italiano 793 — Banco di Roma 99.

Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia (manca) — Banca Commerciale 1103 — Credito Italiano 795 — Banca di Roma 99.

I mercati serici di Yokohama e di New York.

ROMA, 28.

Il R. Console generale a Yokohama telegrafa in data 18 corrente:

« Ammontare sete greggie bruciate calcolato a due milioni di chili. Filande più importanti fuori zona sinistrata sono incolumi. Prevedesi che intera disponibilità serica della annata sarà quindici per cento inferiore allo scorso anno. Terzo raccolto scarso; si ha fiducia che anno prossimo filatori bachicultori faranno ogni possibile per riparare iattura dovuta specialmente alla distruzione per fuoco di partite di sete greggie spedite a Yokohama per la esportazione ».

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 26 corrente:

« Mercato serico irregolare con pochi affari limitati pronta consegna, esitando fabbricanti impegnarsi futuro. Notizie Giappone frammentarie e contraddittorie, scarsezza somministrazione inaccertabile; quotansi italiana classica dollari 10.40; extra 10.60; grand extra 10.85; migliori qualità 11.50; Canton 9.60. Cambio a vista del dollaro 21.67.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 1. ottobre: Gorizia, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Enemonzo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons.

Martedì 2: Codroipo, Feltre.

Mercoledì, 3: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda, Puos Alpago.

Giovedì 4: Maiano, Sacile, Auronzo, Portogruaro, Cervignano, Udine.

Venerdì 5: S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, S. Biagio C.

Sabato 6: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 7: Travesio.

ULTIME NOTIZIE

Gli incidenti del Canton Ticino al Consiglio Nazionale Elvetico

BERNA, 28.

Al Consiglio nazionale il signor Zeli (Ticino) sviluppa la seguente interpellanza: 1. Il Consiglio federale è a conoscenza di una pseudo-inchiesta iniziata dopo gli incidenti di Lugano dall'avv. Vaselli, delegato speciale del partito nazionale fascista italiano nella quale sono contenuti apprezzamenti ingiuriosi sulle nostre autorità in cui si esige la punizione di pretesi colpevoli e dell'inchiesta intimata al delegato di polizia di Lugano e al Presidente del Consiglio di Stato del Ticino?

2. Che cosa pensa il Consiglio federale dell'ingerenza di questo agente straniero il quale si sovrappone alle autorità costituite, dà ordini e minaccia punizioni in territorio straniero? L'interrogante segnala il pericolo del fascismo nel Ticino, la sua organizzazione militare, la sua propaganda sistematica pericolosa per la libertà, la quale si esercita in un senso antinazionale ed esige tutta l'attenzione del Consiglio federale.

Rispondendo all'interpellanza il signor Eberlè, consigliere federale, dichiara che per comprendere l'incidente Vaselli bisogna tener presente gli incidenti del 16 settembre. Le autorità cantonali in primo luogo sono responsabili del mantenimento dell'ordine, ma di fronte all'estero spetta al Consiglio Federale di rappresentare la Svizzera. Per essa i forestieri implicati in quest'affare non sono fascisti o socialisti, sono italiani.

La questione che si pone è la seguente: Hanno essi o no commesso degli abusi? Dall'inchiesta fatta risulta che i fascisti non si sono mai abbandonati a delle provocazioni prima del 16 settembre, nè si è potuto accertare che in quel giorno abbiano provocato la popolazione portando visibilmente la camicia nera. Da qualche tempo è in vigore una interdizione che vieta di portare la camicia nera e il fascismo di Lugano ha dato ordine ai suoi soci di non portarla apertamente, ordine però che non risponde al testo dell'interdizione summenzionata.

In ogni modo sta di fatto che si è voluto evitare incidenti. Il Governo ticinese ha fatto il suo dovere procedendo ad un'inchiesta e all'arresto dei principali perturbatori dell'ordine pubblico. Alle autorità federali spetta il compito di esaminare se bisogna o no prendere sanzioni rispetto ai forestieri implicati in questi avvenimenti. Fino a quando i fascisti si limiteranno ad occuparsi della loro politica nel loro paese non avremmo nulla da dire; non potremmo però mai permettere che si abbandonino ad una politica militante in casa nostra. In quanto alla lettera sconveniente mandata dal delegato fascista Vaselli al Governo ticinese noi condividiamo la indignazione.

AL CONGRESSO FRANCESE DI MEDICINA

BORDEAUX, 27.

Stamane, presso la Facoltà Medica, il prof. Arnauzan ha inaugurato il 27.o congresso francese di medicina con un elevato discorso nel quale ha esaltato, con vibranti espressioni di simpatia, l'Italia e la nobile figura del senatore Maragliano che assisteva alla seduta e che è stato fatto segno ad una prolungata e calorosa ovazione.

Un'intervista col gen. De Rivera

PARIGI, 28.

Il capitano generale Primo De Rivera, intervistato dal corrispondente madrileno del « Matin », riferendosi ai discorsi da lui pronunciati nel 1917 e nel 1921, in cui propugnava l'abbandono del Marocco, ha dichiarato che le circostanze sono da quei giorni ad oggi molto cambiate.

Lo stesso corrispondente afferma che la formula di Tangeri britannica, entusiasma molto meno il generale Primo De Rivera che non il signor Alba.

Terminando, il generale ha dichiarato di non aver mai creduto che i francesi aiutassero Abd El Krim.

MADRID, 28.

Secondo notizie provenienti dalla maggior parte delle provincie, e sopratutto da Barcellona, le autorità militari proseguono metodicamente la loro energica campagna di epurazione ed hanno prescritto la chiusura di numerosi circoli anarchici o di natura sospetta. Varie pubblicazioni sono state sequestrate o sospese per incitazione alla guerra civile.

L'azione energica del Direttorio per togliere gli abusi e le mangerie.

PARIGI, 27.

La censura nella Spagna è rigorosa; tuttavia si sa che il Direttorio mette fine alle situazioni privilegiate tanto nell'esercito che nell'amministrazione civile. Un decreto reale prescrive che tutti gli ufficiali in soprannumero che godevano un congedo illimitato, pur conservando la loro situazione come ufficiali, dovranno entro due mesi rientrare nell'esercito e sottoporsi ai nuovi regolamenti. Di questi ufficiali in soprannumero molti occupano impieghi civili lucrosi e contano anni di servizio nell'amministrazione civile, così come in quella militare. Il Direttorio spiega un'attività prodigiosa ed è per così dire in seduta permanente per far fronte al compito formidabile che si è imposto di ricostituire e rigenerare la Spagna. La maggior parte dei giornali hanno aperto le loro colonne a tutti i corrispondenti che vogliono denunziare degli abusi al Direttorio, perchè vi ponga rimedio. Queste denunzie fioccano a tal segno che delle sezioni speciali sono state create nei diversi dipartimenti dell'amministrazione per riceverle ed esaminarle.

LE DECORAZIONI AI SOLDATI FRANCESI che combatterono a Solferino.

CHAMBERY, 27.

Al Consolato generale d'Italia ha avuto luogo una commovente cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare nella guerra del 1859 a tre vecchi combattenti: due di 86 anni ed uno di 87. Sono stati pronunciati applauditi discorsi del marchese Costantin e da altre personalità. Tutti hanno celebrato i benefici dell'amicizia dei due grandi popoli latini e la cerimonia è terminata con acclamazioni alla Francia ed all'Italia.

L'ambasciatore degli Stati Uniti si reca a Washington.

ROMA, 27.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Richard Washburn Child, partirà per l'America, insieme colla sua signora nella prima settimana di ottobre e farà ritorno a Roma nel dicembre o gennaio p. v. E' questo il primo periodo di riposo che egli può prendere in conseguenza della sua partecipazione alle conferenze di Genova e Losanna aggiunta alle normali cure della sua missione a Roma. Il signor Child è stato invitato dal presidente Coolidge il quale desidera consultarlo sulla situazione politica interna ed estera.

La mutualità internazionale per i popoli colpiti da disastri
Il progetto Ciraolo approvato dall'assem. della Lega delle Nazioni.

GINEVRA, 28.

L'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato le proposte esposte dal relatore senatore Reynaldi, delegato della Francia, circa il progetto del senatore Giovanni Ciraolo. Il relatore ha premesso che la quinta commissione gli ha affidato l'incarico di esprimere il suo plauso per la persona e per l'opera del senatore Ciraolo. Ha quindi riassunto il progetto di mutualità internazionale per i popoli colpiti da calamità ed ha esposto i punti di vista della commissione per l'attuazione del progetto stesso. La missione della Società delle Nazioni ha continuato il senatore Reynaldi, non è quella di soccorrere direttamente, essa deve incoraggiare e coordinare gli sforzi per la istituzione specializzata. Conseguentemente la trasmissione ai Governi della proposta Ciraolo dovrà farsi con raccomandazione perchè sia accolta, poichè la commissione che la ha esaminata la crede attuabile. Si tratta soprattutto di avere i fondi disponibili per i primi soccorsi ai popoli colpiti e di preparare un'organizzazione che ne sappia fare il migliore uso. Si dovrà chiedere ai Governi di fare in anticipazione lo sforzo che essi sogliono compiere quando le catastrofi sono avvenute e di farlo metodicamente solidariamente.

Il sen. Reynaldi ha avvertito che la Commissione ha inteso dare alle proprie proposte il carattere di approvazione al progetto, pur facendo delle riserve sui particolari tecnici ed ha chiesto pertanto che la presentazione ai Governi assuma carattere di raccomandazione per la esecuzione. Il discorso eloquente che il senatore Reynaldi ha pronunciato con accento di profonda convinzione è stato frequentemente applaudito. L'iniziativa italiana vittoriosa è stata giudicata con unanimi simpatie. Il senatore Ciraolo, presente nell'aula, ha ricevuto le congratulazioni di tutti i delegati.

L'ultimo focolaio comunista bulgaro spento ieri alle ore quindici

SOFIA, 28.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica che ieri alle ore 15 l'ultimo focolaio comunista della cittadina di Ferdinand è stato occupato dalle truppe.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste
Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia
Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi a Udine: ore 4 — 7,24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio
Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 10.15 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 3.36 — 19.38.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro
Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.6
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.
Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21.55

Linea Cividale-Caporetto
Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).
Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.24 — 19.56.
Arrivo a Cividale: ore 22.25.
Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.
Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58

Linea Carnia-Villa Santina
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.
Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.
Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Ferrovia Val Degano.
Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) — 7.20 — 10.15 b) — 16.5.
Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.45 — 11.10 b) — 17.
Partenza da Villa Santina: ore 8.50 — 13 c) — 18.25.
Arrivo a Comeglians: ore 9.55 — 14.5 c) — 19.30.
a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.
b) Non si effettua nei giorni domenicali.
c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.50 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.57 —

Linea Udine - S. Daniele
Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.
Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.
Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.
Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.20 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.
(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica
Partenza per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 14 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 21.30.
Partenza da Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del Cut
Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.10 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4).
— Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.15 — 11.20 — 16.50 — 17.35.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.33 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.
(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado
Servizio autocorriera, cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.20 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenze da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti

Linea Palmanova-Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 20.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia
Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.
Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons). — 16 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » 50	» 100	» 0.50
» » 100	» 250	» [illegible]
» » 250	» 500	» [illegible]
» » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.